

# CORRIERE

DI CHIERI E DINTORNI

Settimanale indipendente di informazione fondato nel 1945

## TEATRO A PECETTO

### Dialogo e ironia spiegano il legame tra acqua e uomo

**PECETTO** La scoperta del rapporto fra acqua e uomo raccontata attraverso il dialogo fra un professore e un sempliciotto.

L'appuntamento con "Storie di acqua dolce", è per lunedì, alle 17, nella chiesa dei Batù di piazza Roma. Ingresso libero. Lo spettacolo fa parte della rassegna "Teatro e Scienza: il ballo degli incoerenti", promossa dall'associazione Teatro e scienza di Torino.

Sul palco un solo l'attore Franco Acquaviva, origini bolognesi e fondatore della compagnia il Teatro delle Selve di Novara. «Sarà uno spettacolo buffo, tutto centrato sul dialogo fra 2 personaggi che caratterizzo verbalmente e fisicamente».

A parlare un professore colto, che cerca di fare una dissertazione precisa, e un uomo semplice,

che lo interromperà di continuo col suo accento romanesco. «*Il meccanismo della farsa era il più indicato per affrontare il tema – spiega Acquaviva – Non sarà un excursus storico vero e proprio, ma piuttosto un modo per riflettere su un bene prezioso, l'acqua, e i suoi vari usi*».

Qualche esempio? «*Quanto è cambiata l'idea di igiene nei secoli, oppure il fatto che l'acqua era uno strumento di socializzazione per i Romani, con le terme*».

Nessuna morale finale: «*Voglio solo ricordare che l'acqua non è automatica e infinita, ma senza mettermi al di sopra degli spettatori*».

Alle 18, sempre ai Batù, inizierà il Caffè scientifico, un dibattito che riprende il tema dello spettacolo, riservato agli alunni delle classi di terza, quarta e quinta elementare di Pecetto. A parlare con loro ci sarà Piera Levi-Montalcini, presidente dell'associazione Levi-Montalcini, dedicata a sua madre e alla diffusione della cultura scientifica.